

A.N.I.D.

Associazione Nazionale
delle Imprese di Disinfestazione

disinfestare & dintorni

27

● Standard Europeo: un successo per il settore del Pest Control



pag 6

Presentazione
dell'evento
Disinfestando 2015

pag 10

Corso di 3° livello
per dirigenti
del Pest Control

pag 16

Rischio Dengue:
previsioni
preoccupanti

INIZIATIVE EDITORIALI SINERGITECH

sono ordinabili presso la cooperativa i seguenti volumi:



Roberto Romi - Sergio Urizio
CIMICI DEI LETTI
 (MANUALE OPERATIVO PRATICO)
 MARKETING E RAPPORTI
 CON LA COMMITTENZA



Chartered Institute of
 Environmental Health
**PROCEDURE PER IL
 CONTROLLO DEGLI
 INFESTANTI NELLA
 INDUSTRIA ALIMENTARE**



Mauro Pagani - Sara Savoldelli - Alberto Schiaparelli
**MANUALE PRATICO PER IL MONITORAGGIO E IL RICONOSCIMENTO
 DEGLI INSETTI INFESTANTI LE INDUSTRIE ALIMENTARI**
 2 volumi + CD con galleria fotografica

Edizioni SINERGITECH Soc. Coop.

CEDOLA DI ORDINAZIONE

(una volta compilata inviare via fax a Sinergitech - Fax 0543.26134)

TITOLO	N.	PREZZO
		€
		€
		€

ALLEGARE COPIA DELL'AVVENUTO BONIFICO. INVIARE FATTURA A:

DITTA	VIA
CAP LOCALITA'	PARTITA IVA



editoriale
di Francesco Saccone

ALCUNE INTERESSANTI NOVITA'

PER MIGLIORARE I CORSI DI FORMAZIONE ANID

La formazione, per noi di ANID, è stata da sempre una priorità assoluta: in questi anni abbiamo cercato di proporre percorsi di aggiornamento sempre più qualificati, al passo con i tempi ed efficaci per rispondere alle esigenze che noi disinfestatori ogni giorno affrontiamo nel lavoro quotidiano.

Per proseguire su questa strada tracciata da tempo, nel corso del 2014 la Commissione Formazione dell'associazione ha elaborato un progetto finalizzato ad un ulteriore miglioramento dell'offerta formativa, approntando alcune modifiche importanti ai corsi di 1° e 2° livello, trasformandoli in corso **"Basic"** e corso **"Avanzato"**. La novità non sta tanto nella denominazione, ma nella sostanza: in primo luogo ogni corso sarà diviso in **moduli formativi** monotematici di 4 ore ciascuno (5 moduli per il corso Basic e 5 per quello Avanzato), in secondo luogo sarà prevista la presenza, in qualità di formatori, sia di docenti universitari che di tecnici specializzati.

Ciò significa che per ogni argomento trattato è previsto un inquadramento teorico con nozioni relative agli aspetti scientifici, alla biologia e alle abitudini delle infestanti, ma nello stesso tempo un approfondimento pratico, in cui un tecnico ANID illustra le problematiche che il disinfestatore troverà sul "campo" e le possibili soluzioni per un buon risultato del proprio servizio.

I 5 moduli didattici previsti per il corso "Basic" riguardano *roditori - blatte - mosche e zanzare - sicurezza, attrezzature e rapporti con la clientela - ectoparassiti*, mentre per il corso "Avanzato" i temi trattati saranno *insetti nelle derrate - insetti del verde e del legno - insetticidi e rodenticidi nella Biocidi - insetti sociali - antropodi ematofagi*.

Rimarrà invariato, invece, il corso di 3° livello, un percorso formativo (come quello appena concluso di cui trattiamo approfonditamente all'interno della rivista) rivolto ad un target di manager, dirigenti e responsabili tecnici, finalizzato ad una formazione imprenditoriale del management dell'impresa di disinfestazione.

Mi auguro che questo sforzo progettuale e organizzativo possa incontrare il favore dei soci: il mio impegno personale, come quello dell'intero Direttivo dell'associazione, sarà sempre finalizzato ad un continuo miglioramento delle attività formative, che ritengo siano una priorità assoluta per il nostro settore.

in questo numero:

Una Norma europea per qualificare il settore del Pest Control...	pag... 4
Disinfestando 2015 Presentazione dell'evento	pag... 6
Criodisinfestazione ovvero una questione di freddo.....	pag... 8
Formazione manageriale per la qualità del Pest Control.....	pag. 10
Sito web ANID a servizio delle imprese socie	pag. 13
Questione di Culex Il nuovo libro di Claudio Venturelli	pag. 14
Spettro Dengue in Italia Coste e Val Padana aree a rischio	pag. 16
Rubrica "Ad alta voce" pensieri in libertà	pag. 18

N. 27 - Ottobre 2014 - Anno X



disinfestare
& dintorni

Bimestrale di informazioni tecniche, economiche, ambientali e scientifiche sulle tematiche della disinfestazione

Proprietà, direzione ed amministrazione:
Sinergitech Soc. Coop., via Benelli, 1 - 47122 Forlì

Direttore Responsabile: Sergio Urizio

Comitato di redazione: Carla Petta, Gianluca Spallotta,
Pierluigi Mattarelli, Giovanni Mami

Fotografie: archivio ANID - archivio Grafikamente

Grafica e impaginazione: Grafikamente srl

Stampa: Litografia Ge.Graf. (FC)

Iscr. Reg. St. Trib. di Forlì n. 15/05 del 22 marzo 2005

Pest Control Standard Europeo

UNA NORMA EUROPEA PER QUALIFICARE L'INTERO SETTORE

**Impressioni e considerazioni di Sergio Urizio,
Paolo Guerra e Elisabetta Lamberti, che
hanno rappresentato ANID al CEN TC 404**

- **Urizio: un bel traguardo per la professionalità degli operatori del Pest Control**

Lo Standard prEN16636 relativo ai servizi di Pest Control nella Comunità Europea è arrivato alla fase finale: dopo l'approvazione formale e la traduzione nelle lingue ufficiali di inglese, francese e tedesco, sarà pubblicato, presumibilmente all'inizio del 2015: da quel momento sarà possibile per un'impresa di disinfestazione, ottenere la certificazione su questo Standard.



● Sergio Urizio

E' un bel traguardo, per la professionalità di questi operatori, che si conclude dopo 5 anni di intenso e qualificato lavoro, nel quale ANID ha avuto un ruolo fondamentale in CEPA nell'avviare questa iniziativa e propulsivo, poi, nel corso dei lavori. L'impegno dei rappresentanti ANID nella Confederazione Europea si è sempre orientato alla difesa e allo sviluppo della professionalità delle imprese di disinfestazione e derattizzazione, al fine di tutelarne l'immagine e gli interessi in sede contrattuale, istituzionale e normativa.

Un importante traguardo venne raggiunto nel 2008 con la realizzazione a Roma del primo EU-

ROPEST, cui parteciparono tutti i rappresentanti delle Associazioni comunitarie e del Governo Italiano. Da lì nacque il Progetto CEN, che tendeva ad estendere a tutti i Paesi Europei il medesimo minimo livello di professionalità, fondata sulla formazione, sullo sviluppo sostenibile e sul rispetto del consumatore. Nel gennaio 2009 il progetto partì, con il supporto fondamentale di ANID che fece fissare la Segreteria in Italia, all'UNI, assumendosene un carico anche economico. Il resto è cronaca: delle innumerevoli riunioni a Milano, Londra, Vienna, Bruxelles financo a Malta e Cipro, per arrivare nel maggio scorso, ad un testo unanimemente condiviso da tutti i Mirror Groups.

Lamberti: un'esperienza formativa che arricchisce l'intero settore

Descrivere un'esperienza formativa molto intensa come quella di aver partecipato al gruppo di lavoro CEN TC 404 per definire gli standard europei della disinfestazione non è semplice perché sono state tante le esperienze vissute nel corso di questi 3 anni di lavoro. Gli incontri, che si sono tenuti a Milano, Malta, Londra e Cipro, sono stati delle ottime opportunità di discussione non solo con professionisti del settore del Pest Control ma anche con esperti in altri ambiti: al CEN TC 404 hanno infatti partecipato specialisti in stesura di Standard, in tutela dell'ambiente, in normativa biocidi ecc... Questo mi ha permesso non solo di arricchire ed approfondire il patrimonio professionale sugli

aspetti che già conosco ma mi ha dato l'opportunità di ampliare le conoscenze su tematiche di grande attualità come quelle legate ai principi dell'Animal Welfare o della certificazione delle competenze.

Le "Competenze" sono uno degli argomenti cardine della Norma messa a punto: un apposito allegato specifica le competenze richieste ad ogni individuo in funzione del ruolo che occupa all'interno dell'azienda di Pest Control. Potete immaginare quanto questo tema sia stato oggetto di discussioni! Non è stato semplice stabilire quali fossero i requisiti da individuare per i singoli ruoli al fine di essere riconosciuti come aziende che erogano un servizio "con professionalità", soprattutto se si considera il fatto che il gruppo di lavoro era formato da diverse nazioni con idee, orientamenti e visioni non sempre approvate da tutti. Alla fine, però, si è arrivati alla stesura di un documento condiviso e l'Italia

è riuscita nell'intento di dare il proprio contributo: credo che la Norma in futuro potrà anche essere migliorata ma allo stato attuale penso che le imprese di Pest Control debbano essere grate ad ANID e a coloro che si sono impegnati nell'elaborazione del documento in quanto questo è l'inizio di un percorso che permetterà al nostro settore di avvalersi di un riconoscimento professionale ufficiale che fino ad oggi mancava. Ringrazio le persone con cui ho condiviso questo percorso (Paolo Guerra, Sergio Urizio e Roberto Ravaglia) oltre che Stefano Rizzi e Dino Gramellini, rispettivamente Amm. Delegato e Direttore Tecnico di Anticimex, società per la quale lavoro, in quanto mi hanno dato l'opportunità e accordato le risorse per partecipare al progetto. ● ●



● Elisabetta Lamberti

Guerra: un progetto che farà molto "bene" alle imprese della disinfestazione

Quando nel 2010 partecipai al primo incontro nel quale ANID annunciava l'avvio di questo progetto, avevo appena concluso il lavoro sulla norma UNI 11381:2010 circa il monitoraggio degli insetti infestanti nelle industrie alimentari, e trovai la conferma che il settore del Pest Control italiano, insieme a quello europeo, avevano compreso l'importanza di formalizzare l'organizzazione e i meccanismi che regolano le aziende operanti in questo settore. E quando fui indicato come Tecnico esperto della delegazione italiana all'interno del Technical Committee per la redazione della norma EN 16636 "Pest management services - Requirements and competences", pensai che oltre al grande impegno richiesto, avrei trovato una grande opportunità professionale, nonché la possibilità di dare un contributo al lavoro sul quale mi sono dedicato e appassionato negli anni.

Dal 2010 al 2014 si sono succeduti numerosi incontri, impegnativi e densi di confronti con i tecnici provenienti da tanti Paesi, con approcci diversi, che dovevano convergere nella stesura di un documento il più possibile condiviso. Chiunque può intuire la complessità di questo lavoro che, spesso, si completava al rientro, modificando testi, verificando concetti e inviando nuovamente i documenti ai colleghi esteri attraverso la UNI. E' stato anche un percorso svolto insieme ad altri esperti



● Paolo Guerra

italiani con i quali ho avuto la possibilità di approfondire ulteriormente il lavoro del Pest Control, e insieme ai quali ho maturato visioni diverse e più attuali. La delegazione italiana ha trovato ampia considerazione, anche grazie al

costante lavoro svolto negli anni precedenti da ANID in seno all'Associazione europea (CEPA). Di conseguenza anche i nostri contributi sono stati sempre discussi dal Technical Committee e, in diversi casi, inclusi nel testo della normativa. Ed è anche per queste ultime motivazioni che spero la norma possa essere apprezzata e implementata dalle imprese italiane, per affermare l'importanza del nostro lavoro ai più alti livelli ministeriali e ottenere quel riconoscimento giuridico della professione che farà bene agli imprenditori, ai tecnici e agli operatori del Pest Control.

Colgo l'occasione per salutare Elisabetta Lamberti, Maristella Rubbiani, Sergio Urizio, Roberto Ravaglia e Maurizio De Magistris coi quali ho condiviso questo lavoro e per ringraziare Daniela Pedrazzi e Paolo Gaibotti per avermi concesso il tempo per portarlo avanti.



IL PEST CONTROL MONDIALE SI INCONTRA A DISINFESTANDO

**Dall' 11 al 12 marzo 2015 la quarta
edizione della expo-conference
sulla disinfestazione italiana a Rimini**

- Fervono i preparativi in ANID per l'organizzazione della quarta edizione di Disinfestando, l'Expo-Conference della Disinfestazione che l'associazione cura con cadenza biennale e che riunisce nella consolidata location di Rimini (presso il moderno Palacongressi) oltre un migliaio di disinfestatori, provenienti dall'intero territorio nazionale e anche dall'estero. L'evento, che quest'anno si svolgerà l'11 e il 12 marzo 2015, prende anche il nome di Pestitaly: l'organizzazione logistica viene curata, come di consueto da Sinergitech soc. coop in partnership con Promhotels di Riccione.

Di fatto la manifestazione si svilupperà in due grandi ambiti: da una parte l'elegante area espositiva, dove troveranno posto le imprese fornitrici leader a livello nazionale ed internazionale (che presenteranno le ultime novità in termini di prodotti e macchinari per il Pest Control), dall'altra una convegnistica di grande rilievo, nel corso della quale i disinfestatori avranno la possibilità di approfondire le tematiche più calde che interessano il settore, fra cui certamente gli aspetti legati

alla Norma Europea sul Pest Control, alla sicurezza sul lavoro, alle disposizioni legislative in materia di biocidi e smaltimento rifiuti, fino all'evoluzione di prodotti disinfestanti e derattizzanti e attrezzature, al fine di rendere gli interventi di disinfestazione sempre più rispettosi dell'ambiente e della salute dell'uomo.

"La manifestazione - spiega il presidente ANID **Francesco Saccone** - costituisce un evento in forte espansione sia a livello nazionale che europeo e mette in relazione gli operatori del settore, le imprese di servizio, le aziende sanitarie, i consulenti e i ricercatori, oltre ai quality manager delle imprese alimentari. Disinfestando, poi, rappresenta un'interessante occasione di internazionalizzazione, in quanto, anche per la 4a edizione, è prevista la presenza di importanti delegazioni straniere. Ciò dimostra non solo quanto sia strategico per l'intero settore il confronto di esperienze e professionalità nell'ottica di una crescita comune, ma anche il crescente interesse che gli operatori oltrealpe dimostrano per il Pest Control italiano, per la professionalità e la credibilità raggiunte: risultati, questi, lasciatemelo dire con un po' di orgoglio, sui quali i meriti vanno riconosciuti anche al lavoro costante della nostra associazione".

I ragguardevoli numeri della passata edizione, svoltasi a sempre a Rimini nel 2013 parla-

no chiaro: oltre 1.000 presenze di operatori, di cui oltre 800 disinfestatori in rappresentanza di circa 500 imprese; numeri importanti che verranno senza dubbio riconfermati, a conferma del fatto che Disinfestando è oramai un punto di riferimento saldo per la disinfestazione italiana e non solo quella che fa riferimento ad ANID.

Nel prossimo numero di Disinfestare & Dintorni pubblicheremo il programma dettagliato della manifestazione, compreso i convegni ed i relativi relatori. ● ●

Come partecipare a Disinfestando

Le imprese che intendono partecipare a Disinfestando 2015 possono richiedere la documentazione presso la segreteria organizzativa (Sinergitech soc. coop. - Forlì).

L'area espositiva "Sala della Piazza", è di circa 1.750 mq lordi, per uno spazio netto per gli stand di circa 1.100 mq: agli espositori della 3^a edizione è riservata la possibilità di confermare gli stessi spazi occupati e/o di prenotare spazi con ampliamenti in anticipo rispetto a nuovi espositori.

Gli spazi sono forniti con un pre-allestimento comprendente strutture, grafica, arredi ed impianto elettrico. Eventuali personalizzazioni saranno consentite soltanto nell'ambito del pre-allestimento comune, come verificatosi nelle precedenti edizioni.

Le condizioni di partecipazione:

	costo/mq.	costo/mq. soci ANID
Fino a 12 mq.	225,00	225,00
Fino a 24 mq.	215,00	215,00
Fino a 48mq.	205,00	200,00
Oltre i 48 mq.	195,00	190,00

Allacciamenti energia elettrica: euro 200,00 per ogni stand. **Presenza co-espositori:** è da dichiarare in anticipo per iscritto e comporta una tassa di € 250,00 per co-espositore.

I prezzi sono comprensivi di pre-allestimento e sono IVA esclusi. **Pagamenti:** 25% dell'importo alla conferma, saldo tassativamente entro il 20.01.2015

Per informazioni e prenotazioni:

Sinergitech, via Benelli, 1 - 47122 Forlì - tel. 0543.1900870, fax 0543.26134 - e mail: estero@sinergitech.org.



ORMA

Prodotti per disinfestazione



new

DUAL monitor®



ORMA srl - Via U. Saba, 4 - 10028 Trofarello (To) Italy
TEL. +39 011.64.99.064 - FAX +39 011.68.04.102
www.ormatorino.it - e-mail: aircontrol@ormatorino.it



CRIODISINFESTAZIONE, OVVERO UNA QUESTIONE DI FREDDO

Approfondimento di Giuseppe Spina
su questa interessante pratica
alternativa ai tradizionali mezzi chimici

- L'Integrated Pest Management (IPM) enfatizza la sinergia di più discipline e misure di intervento, in una gestione globale indirizzata alla prevenzione dei danni da parassiti, prima del raggiungimento delle soglie economiche. I punti salienti, nell'applicazione dei concetti previsti dall'IPM, comprendono i fattori che regolano i sistemi coinvolti, il monitoraggio delle popolazioni dannose, la disponibilità di dati storici e l'ausilio di tali conoscenze per l'adozione di opportune misure di gestione delle infestazioni.

In logica di gestione integrata delle infestazioni si possono definire tre tipi di interventi fondamentali:

- Interventi conoscitivi;
- Interventi preventivi;
- Interventi correttivi.

Gli interventi conoscitivi giocano un ruolo fondamentale nell'implementazione di validi piani di IPM. Lo scopo del monitoraggio è di identificare le specie infestanti coinvolte, stimarne la densità e la dinamica di popolazione, individuare i punti critici e valutare i potenziali danni. Inoltre funge anche da strumento di

controllo per verificare la riuscita delle eventuali azioni preventive e correttive effettuate. Gli interventi preventivi sono volti a eliminare tutte le condizioni che favoriscono e/o consentono l'accesso, l'insediamento e lo sviluppo degli infestanti negli ambienti di produzione alimentare. Si inseriscono a pieno titolo in questa categoria, tutti gli interventi di proofing o prevenzione, manutenzione, riordino,

Giuseppe Spina



Giuseppe Spina è entomologo, oltre che dottore di Ricerca in Difesa e Qualità delle Produzioni Agro-alimentari e Forestali: è anche specialista in metodologie innovative per il monitoraggio e la

lotta agli infestanti in ambito alimentare e urbano. Ha all'attivo numerosi articoli scientifici e divulgativi in riviste nazionali, internazionali e convegni ed è responsabile tecnico-scientifico di Ekommerce e consulente esterno di importantissime aziende alimentari. Appassionato di Scienza e Insetti.

pulizia e sanificazione delle strutture e dei macchinari.

Gli interventi correttivi comportano delle azioni di lotta diretta con l'obiettivo di ridurre la presenza degli agenti infestanti. Fra le varie tecniche e strumenti innovativi complementari ai classici interventi con antiparassitari si ascrivono i mezzi fisici, biologici e biotecnici. In tale contesto la lotta chimica viene presa in considerazione allorché non vi siano strumenti alternativi sostenibili.

In seguito alle crescenti limitazioni legislative in materia di biocidi, alla maggiore richiesta da parte dei consumatori di ambienti e prodotti privi di residui tossici per la salute e agli ottimi risultati ottenibili con tecniche innovative, i sistemi di lotta fisica si stanno rapidamente diffondendo sul mercato della lotta agli organismi infestanti.

L'uso di temperature estreme (alte o basse) per il controllo degli infestanti è ormai largamente diffuso su tutto il territorio nazionale sia in ambito civile sia nelle industrie alimentari.

Inoltre la recrudescenza di alcuni insetti particolarmente molesti, come ad esempio la Cimice dei letti che si riteneva praticamente scomparsa fino a pochi anni fa, ha dato vigore allo sviluppo di tecnologie alternative di lotta.

L'optimum per lo sviluppo degli insetti si aggira fra i 25 e i 33°C; in tale range termico gli artropodi riescono a completare il ciclo di sviluppo in un tempo relativamente breve. Le azioni che modificano tale intervallo influiscono notevolmente sulla vita degli insetti soprattutto al raggiungimento di regimi termici di sub-optimum o letali.

La criodisinfestazione è una tecnica di lotta fisica che sfrutta le bassissime temperature del liquido criogenico impiegato per portare a morte gli infestanti. A differenza di altri sistemi che necessitano di modificare la temperatura di tutto l'ambiente (es. riscaldatori d'aria con applicazione delle alte temperature), la criodisinfestazione si applica con precisione e permette di colpire direttamente gli artropodi nei rifugi o negli anfratti in cui si ritiene che possano infestarsi.

All'interno del serbatoio criogenico è contenuto azoto liquefatto ad una temperatura inferiore ai 190°C. Una condizione fisica così estrema può essere mantenuta solamente in particolari contenitori dotati di due serbatoi

separati da un'intercapedine con vuoto spinto. Il sistema di erogazione dell'azoto basa il funzionamento sul differenziale di pressione e sfrutta per il funzionamento il calore ambientale. Un sistema di valvole di sicurezza, tubazioni flessibili e lancia erogatrice permette di erogare azoto liquido in base alle necessità. L'azoto è uno degli elementi più abbondanti in natura; oltre il 78% della nostra atmosfera è costituito da questo elemento, per cui è facilmente reperibile a costi modesti. Atossico, poco reattivo chimicamente, incolore e insapore, non macchia le superfici con cui entra in contatto e non è un conduttore elettrico. Tutte queste qualità lo rendono facilmente impiegabile sulle più svariate superfici e in molteplici ambienti.

La criodisinfestazione ha ormai un'ampia distribuzione sul mercato quale sistema di lotta nei confronti di *Cimex lectularius*.

L'elevata capacità di penetrazione dell'azoto liquido nei tessuti permette di bonificare materassi, tendaggi e moquette molto velocemente rispetto ad altri sistemi. Inoltre, applicazioni su apparecchiature elettriche, prese di corrente e cavidotti, risulta particolarmente agevole in virtù della non conducibilità dell'azoto.

Il trattamento di criodisinfestazione è caratterizzato dal non avere residualità al pari di altri sistemi di lotta fisica. Tale aspetto non deve essere erroneamente considerato uno svantaggio, poiché una più attenta analisi che tenga conto degli oneri di pulizia e i tempi di chiusura dei locali (es. stanze di albergo) in caso di irrorazioni insetticide, rende il sistema sensibilmente più competitivo. Inoltre, l'assenza di sostanze che interferiscono su processi biologici annulla completamente il rischio di comparsa di popolazioni resistenti.

La criodisinfestazione rappresenta un'ottima alternativa ai mezzi chimici quale valido strumento di lotta diretta verso numerosi artropodi infestanti negli ambienti antropizzati: offre, inoltre, grandi possibilità per i Pest Management Operators, poiché destinata ad un uso quasi esclusivamente professionale.

Tuttavia il corretto impiego di tale tecnologia richiede una notevole preparazione da parte degli addetti al settore sulla biologia ed etologia degli infestanti sottoposti a controllo, degli ambienti da trattare e della logistica dell'azoto. ● ●



FORMAZIONE MANAGERIALE PER LA QUALITA' DEL PEST CONTROL

Il corso di 3° livello promosso da ANID punta all'alta formazione dei dirigenti delle imprese di disinfestazione

- Si è svolto nei giorni 24-25-26 settembre scorsi presso Villa Braida (Mogliano Veneto - Treviso) il corso di 3° livello per operatori della disinfestazione promosso da ANID. La formazione è una delle attività di maggior rilievo dell'Associazione, articolata tramite percorsi su 3 livelli.



Francesco Saccone ●

Il **Corso di 1° livello** è da considerarsi "basic" e dovrebbe essere svolto da tutti i tecnici operativi, così come richiesto dallo Standard CEN prEN16646 relativo alle imprese di Pest Control (di cui trattiamo in modo esauriente in queste pagine della rivista). Il **2° livello** si rivolge ai tecnici di più provata esperienza e affronta in profondità alcune tematiche specifiche di maggior importanza professionale, mentre il **3° livello** riguarda problematiche e conoscenze che si muovono a livello decisionale aziendale, sul piano imprenditoriale e interessano anche le prospettive future del comparto della disinfestazione. Per questo specifico "taglio" il target dei corsi di 3° livello sono dirigenti, manager e direttori tec-

nici di imprese del Pest Control, tanto che ai partecipanti vengono richiesti requisiti minimi che sono la partecipazione preventiva al corso ANID di 2° livello, 5 anni di attività documentata nel settore, il diploma di scuola media superiore o la laurea in materie scientifiche, una funzione nella propria azienda di titolare, manager o responsabile tecnico.

"Il corso di 3° livello - spiega **Francesco Saccone**, presidente ANID - è un percorso avanzato rivolto a tutti coloro che, operando nel nostro settore, sono interessati a cogliere le strategie e le direzioni nazionali ed internazionali: per questo motivo tali iter formativi non sono programmati con la periodicità annuale dei primi due, in quanto vanno colti gli aspetti evolutivi e strategici delle componenti che costituiscono le attività di disinfestazione e derattizzazione, come il momento che stiamo vivendo in cui è in atto una decisa evoluzione innovativa che riguarda i prodotti (regolamento Biocidi e mitigazione dei rischi), le metodologie alternative e innovative di intervento, l'evoluzione degli infestanti fino alle problematiche connesse alla vendita e al business".

Il corso svoltosi a fine settembre, quindi, è risultato alquanto strategico, in quanto ha abbracciato argomenti chiave, quali gli indirizzi internazionali delle tecniche e metodologie del Pest Control, la ricerca e la sperimentazione nell'industria alimentare, con particolare riferimento alle tecniche di monitoraggio, l'approfondimento entomologico di alcuni infestanti,

le problematiche connesse al Regolamento Biocidi, il Risk Mitigation Measure, la gestione delle risorse umane, la gestione manageriale di impresa, la gestione delle risorse umane, le vendite.

Le lezioni, curate da professionisti di grande esperienza nazionale e internazionale, sono state articolate in un'introduzione preliminare del docente e in un successivo workshop tra il docente stesso e i gruppi di lavoro costituiti tra i partecipanti.

I formatori che hanno tenuto il corso sono **Gunnar Åkerblom** (dirigente Anticimex Group), **Peter Whittall** (consulente su sicurezza alimentare e sostenibilità), **Armando Ravasi** (formatore in dinamiche comportamentali), **Francesco Fiorenza** (entomologo e consulente in Pest Management), **Sergio Urizio** (esperto di Pest Control e ex presidente ANID), **Luciano Süß** (docente universitario in Entomologia Agraria) **Maristella Rubbiani** (dirigente Istituto Superiore di Sanità), **Pasquale Trematerra** (docente di Entomologia presso l'Università del Molise).

Ai corsisti ANID ha rilasciato il certificato di partecipazione al corso di 3° livello.

Il programma dei corsi ANID

Le attività formative promosse da ANID per il 2° semestre 2014, oltre al corso di 3° livello, presentato a fianco, comprendono i seguenti corsi:

15/16/17 ottobre 2014

Corso BRC (Global Standard for Food Safety) - sede Bologna. Il programma dettagliato è consultabile sul sito www.disinfestazione.org

5/6/7 novembre 2014

Corso di 1° livello - sede Bologna. Il programma dettagliato è consultabile sul sito www.disinfestazione.org

26/27/28 novembre 2014

Corso di 2° livello - sede Bologna

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria: Sinergitech soc. coop, via Benelli, 1 - 47122 Forlì - tel. 0543.1900870 - email: estero@disinfestazione.org

SICUREZZA E DESIGN



Specializzata nella costruzione di macchine per la disinfestazione Urbana e per il trattamento del verde pubblico e privato, SPRAY TEAM propone una vasta serie di macchine che permettono di far fronte ai piccoli e grandi interventi come la saturazione d'ambiente con termo nebbia o ULV nebbia fredda.

Grazie ad un controllo completo del processo produttivo è in grado di garantire ai propri clienti la massima affidabilità su tutta la gamma dei prodotti.

SPRAY TEAM essendo una ditta certificata, intende applicare e migliorare costantemente il proprio Sistema di Gestione della Qualità aziendale, in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.



SPRAY TEAM di Bergamini Gianni & C. snc

Via Cento, 42/d 44049 Vigarano Mainarda FE

Tel. 0532-737013 Fax 0532-739189 P.I. 01301490387

E-mail: info@sprayteam.it Sito Internet: www.sprayteam.it

ISO 9001:2008 - Cert. n. 9190 SPRY



Piretrox™

Piretrox™ P.U.

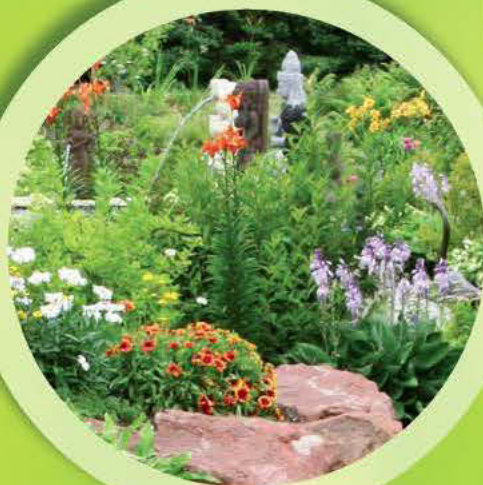
**Linea di insetticidi
ad ampio spettro
a base di piretro naturale,
specifici per le industrie
alimentari e per
gli ambienti domestici**

Estrema abbattenza

Bassa tossicità

Zero residualità

**Anche per il controllo
delle zanzare
su verde ornamentale**



*Piretrox™ e Piretrox™ P.U. sono Presidi Medico-Chirurgici. Titolare della registrazione: Bleu Line S.r.l.
NON IMPIEGARE IN AGRICOLTURA. Prima dell'utilizzo leggere attentamente l'etichetta.
Informazioni riservate a Tecnici della disinfestazione, Agronomi, Medici, Veterinari ed Autorità sanitarie e competenti.*



Bleu Line S.r.l.

Via Virgilio, 28 - Z.I. Villanova - 47122 Forlì - FC - Italy

Tel. +39 0543 754430 - Fax +39 0543 754162

www.bleuline.it

B.L. Group



Sito web ANID: le funzionalità a servizio delle imprese socie

Dopo un lungo lavoro di progettazione e realizzazione è finalmente operativo il nuovo sito dell'associazione (consultabile all'indirizzo www.disinfestazione.org), quale strumento operativo di comunicazione sia verso l'opinione pubblica che fra l'associazione stessa e le imprese associate.

Nella **sezione news** (posta in home page) vengono pubblicate costantemente informative di interesse relative alla vita dell'associazione, alle principali novità legislative o temi di attualità inerenti il settore. Le principali notizie pubblicate, poi, vengono inviate alle imprese socie direttamente in azienda tramite news letter.

Il sito è stato concepito come piattaforma per lo scambio delle informazioni, per cui sono state implementate diverse funzioni, tramite le quali ogni singola azienda può consultare documenti che la riguardano o inserire informazioni sulla propria attività.

Nel dettaglio queste sono le principali funzioni a cui è possibile avere accesso:

Area riservata alle imprese socie (comune a tutte le imprese socie): in quest'area, a cui si accede tramite username e password, sono consultabili informazioni, immagini e documentazione riservate ai soci.

Area riservata ad ogni singola impresa socia: In quest'area, a cui si accede con la medesima username e password, ogni azienda socia può accedere a diversi servizi:

- aggiornamento indirizzi, numeri telefonici e recapiti web dell'azienda
- descrizione dell'attività aziendale e dei settori di intervento
- caricamento di n. 3 immagini relative alla propria attività
- caricamento del logo aziendale
- cancellazione dei tecnici abilitati non più riferiti all'azienda
- caricamento news nel mercatino dei soci (con offerte di prodotti, macchinari e servizi)
- consultazione e scaricamento del certificato annuale di adesione all'associazione, preventivamente caricato sul sito dalla segreteria ANID.



Si precisa che in questa sezione ogni azienda non è abilitata alla modifica della propria ragione sociale: nel caso questo si verificasse l'informazione deve giungere alla segreteria ANID tramite i canali informativi tradizionali (e mail – fax ecc...), che provvederà al caricamento di tali dati. Stessa procedura verrà effettuata per il caricamento di nuovi tecnici abilitati: l'inserimento iniziale di tali nominativi sarà a cura della segreteria ANID, mentre, come riportato sopra, all'azienda è riservata la possibilità di cancellarli nel momento in cui non avranno più rapporti professionali con l'azienda stessa.

Acquisto prodotti editoriali

In una sezione del sito è stata implementata anche la possibilità di acquistare online volumi, dispense e documentazioni inerente il settore della disinfestazione. Il catalogo completo di tali pubblicazioni prevede un costo al pubblico e un costo scontato riservato ai soci. Per usufruire di tali sconti ogni azienda socia deve accedere all'area riservata, autenticarsi e continuare seguendo la procedura guidata, accedendo automaticamente al prezzo scontato.

Oscuramento delle informazioni relative ad un'azienda socia

Nel caso un'azienda socia ANID non sia in regola con la contribuzione annuale, dopo i solleciti di prassi, verrà oscurata ogni informazione ad essa relativa (elenco soci – informazioni aziendali – tecnici abilitati – accesso ad area riservata).



QUESTIONE DI CULEX, ZANZARA, SE LA CONOSCI, LA EVITI

Presentazione del volume scritto
dall'entomologo Claudio Venturelli,
con la prefazione di Dario Fo

- La zanzara, nome latino Culex: un insetto fastidioso e a volte pericoloso, perché portatore di malattie, che torna immancabilmente con la bella stagione. Come difendersi dalla tipica invasione estiva? Ce lo spiega l'autore

del libro "Questione di Culex" (ed. De Agostini Libri) **Claudio Venturelli**, entomologo dell'Ausl della Romagna, che da anni studia questo insetto e i metodi migliori per la sua prevenzione. Venturelli, relatore in numerosi convegni e corsi di formazione in Italia e all'estero (compresi quelli promossi da ANID), è membro del gruppo regionale Emilia-Romagna "Nuove strategie di lotta a



**PREFAZIONE
DI DARIO FO**

Aedes albopictus" e si è occupato della problematica relativa alla trasmissione del Virus Chikungunya in Romagna.

Per combattere questi insetti è importante conoscerne le abitudini, gli habitat prediletti e quali soluzioni adottare per evitare la loro ulteriore diffusione. Venturelli, quindi, illustra le specie di zanzara più comuni in Italia, la loro storia, quali caratteristiche del corpo umano le attraggono e le armi più efficaci e meno invasive per l'ambiente, sfatando numerosi miti diffusi sulle zanzare. Funzionano le batbox? Quali sono i momenti migliori per la disinfestazione? Cosa possono fare le amministrazioni comunali e cosa il privato cittadino? Perché io sono punto e tu no?

Venturelli, che ha scritto il volume a quattro mani con la giornalista pubblicista **Marina Marazza**, fornisce nel libro validi strumenti di autodifesa attraverso un'opportuna divulgazione e conoscenza, aggiungendo all'informazione scientifica il divertimento di aneddoti, le curiosità, le citazioni e i giochi che ne fanno un'opera accessibile e rivolta a tutti. Il volume è impreziosito dalla prefazione, che è stata curata del premio Nobel **Dario Fo**.

Parte del ricavato delle vendite, infine, verrà destinato all'associazione no profit Amani per l'acquisto di kit medicinali per la lotta alla malaria in Africa.

Claudio Venturelli non è alla prima "fatica" editoriale, infatti è autore di altre opere quali "Viaggio intorno all'evoluzione" (ed. Zikkurat) e di "Zanzare che fare" (ed. Giunti per Regione Emilia-Romagna). ● ●

Soluzioni a basso impatto ambientale negli ambienti domestici e delle industrie alimentari BLEU LINE: LA GAMMA "PIRETROX"™ PER IL CONTROLLO DEGLI INSETTI

Bleu Line, azienda leader nella produzione e nella commercializzazione di prodotti per la disinfestazione nel settore professionale e domestico, è da sempre impegnata nella ricerca di nuovi prodotti che soddisfino le crescenti esigenze dei propri clienti.

Lo sviluppo di metodologie di controllo a basso impatto ambientale rappresenta una priorità. Percorrendo questa strada, Bleu Line ha intensificato la ricerca e lo sviluppo di prodotti a base di piretro, elaborando una gamma di prodotti specifici. La famiglia di prodotti **PIRETROX**™ comprende un insetticida liquido concentrato (Reg. Min. Salute n.° 2090) con una formulazione a base di Piretrine pure (1,25 g) e solventi di origine vegetale ed il nuovo **PIRETROX**™ P.U. (Reg. Min. Salute n.° 20017), formulato a base di Piretrine pure (0,30 g pari a 0,60 g estratto di piretro 50% + P.B.O. 3 g) pronto all'uso in formulazione acquosa.

Entrambi i formulati rispondono alle esigenze di effettuare interventi di disinfestazione ad ampio spettro - contro insetti volanti e striscianti - con elevato potere abbattente e residualità nulla, per evitare la presenza di residui e contaminazioni chimiche negli ambienti.

E' quest'ultimo un requisito fondamentale, qualora si intervenga con un prodotto chimico in ambienti quali le industrie agro-alimentari e gli ambiti domestici.

Nei contesti agroalimentari, anche in virtù dei numerosi standard volontari di sicurezza alimentare (per es. BRC, IFC, ecc.), l'impiego di insetticidi è da effettuarsi con estrema attenzione e precauzione, avendo cura di non lasciare pericolosi residui negli ambienti e di facilitare il ripristino degli stessi. L'utilizzo di **PIRETROX**™ insetticida liquido concentrato consente di effettuare queste operazioni con la massima garanzia di efficacia e di sicurezza.

PIRETROX™ s'impiega diluito in ragione del 2-3% (200-300 ml in 10 litri d'acqua); la soluzione ottenuta è indicata per 10-15 mq di superficie e può essere utilizzata tramite ordinari nebulizzatori, pompe manuali a pressione, atomizzatori a motore.

PIRETROX™ può anche essere miscelato al 4-5% con solventi a base petroléosa o glicolica.

PIRETROX™ P.U. è stato invece progettato e formulato per applicazioni sicure ed efficaci negli ambienti domestici, ad uso anche dell'utenza non professionale.

Dotato di un pratico spruzzatore, è possibile applicarlo negli ambienti o sulle superfici da disinfestare, avendo garanzia di un'adeguata azione disinfestante abbattente e di residualità nulla, nel rispetto della sicurezza degli ambienti domestici, frequentati da soggetti sensibili quali bambini, anziani ed animali domestici. **PIRETROX**™ P.U. si impiega tal quale in ragione di 1 litro per 10-15 mq di superficie e può essere utilizzato tramite ordinari nebulizzatori, pompe manuali a pressione e può essere nebulizzato in ambienti confinati in ragione di 100 ml per 100 mc di ambiente.

Entrambi i prodotti sono applicabili anche sul verde ornamentale per il controllo delle zanzare (compresa la zanzara tigre).

Nel 2015, inoltre, saranno disponibili alcune nuove referenze della linea **PIRETROX**™, tra cui la formulazione aerosol spray ed il formulato microgranulare.

Da non impiegare in agricoltura.

PIRETROX™ e **PIRETROX**™ P.U. sono Presidi medico-chirurgici.

Titolare della registrazione Bleu Line S.r.l.

Leggere attentamente le etichette prima dell'impiego.



redazionale e pubblicitario



CLIMA: SPETTRO DENGUE IN ITALIA, COSTE E VAL PADANA, AREE A RISCHIO

Uno studio di un'Università britannica indica la possibilità di una forte diffusione della febbre "spaccaossa" nel nostro paese

- L'ombra della febbre 'spacca-ossa' si allunga sull'Italia: se i cambiamenti climatici continueranno senza un'inversione di rotta, nel giro di una cinquantina d'anni la dengue, infezione tropicale trasmessa dalle zanzare del genere Aedes, potrà diffondersi anche in Europa.

Il pericolo maggiore riguarda le aree che si affacciano sul Mediterraneo e in particolare sull'Adriatico, litorali della Penisola compresi, e la Val Padana.

A lanciare il monito è un gruppo di scienziati dell'University of East Anglia-Uea nel Regno Unito, che disegnano la mappa del rischio e, riferendosi all'Italia affermano: "Le coste italiane e la Valle del Po sono fra le aree per cui si prevede una probabilità maggiore di diffusione".

La malattia di Dengue è causata da un virus veicolato da alcune specie di zanzare, e provoca sintomi come febbre, mal di testa, dolori muscolari e articolari. Ogni anno l'infezione colpisce 50 milioni di persone nel mondo, con circa 12 mila morti, per la maggior parte nel Sud Est asiatico e nell'Ovest Pacifico.

Gli scienziati inglesi hanno utilizzato dati raccolti in Messico, dove la febbre di Dengue è presente, esaminando l'epidemiologia della malattia e

l'effetto di variabili climatiche come temperatura, umidità e piogge, e di fattori socio economici fra cui il Pil pro-capite.

Su queste basi hanno stimato i casi di Dengue nei 27 Paesi membri dell'Ue in 4 periodi: condizioni base, breve termine, medio termine e lungo termine. Ebbene, le proiezioni a lungo termine prevedono un aumento del rischio di malattia rispetto al periodo controllo: in futuro, se il clima continuerà a cambiare, l'incidenza di Dengue in alcune zone d'Europa potrebbe quintuplicare da 2 casi per 100 mila abitanti l'anno a 10 su 100 mila.

E l'eccesso di rischio – secondo gli scienziati inglesi – cadrà quasi completamente sulle zone costiere di Mediterraneo e Adriatico e sulla parte nord-orientale dell'Italia, in particolare la Pianura Padana".

Gli studiosi ammettono che il loro lavoro ha un limite, poiché i dati usati sono relativi ad un paese come il Messico dove l'alternanza estate - inverno (che incide sul ciclo di vita delle zanzare) è diversa rispetto all'Europa.

"Tuttavia – concludono alla University of East Anglia-Uea – le autorità sanitarie delle aree individuate più a rischio dovrebbero pianificare, potenziare e valutare sistemi di sorveglianza sulla popolazione delle zanzare e di monitoraggio clinico da parte dei medici. Inoltre, sarebbe opportuno diffondere la consapevolezza di un possibile aumento del rischio tra gli operatori sanitari e i cittadini". ● ●

Napoli, allarme cimici: una bimba di due anni piena di bolle rosse

Dopo l'invasione delle blatte, Napoli teme l'incursione di altri ospiti indesiderati: questa volta si tratta delle cimici degli alberi.

A metà settembre, con gli ultimi colpi di coda di un'estate in realtà mai arrivata, sono state numerose le segnalazioni di persone che hanno denunciato in varie parti di Napoli case infestate di questi piccoli insetti.

Le denunce dei cittadini provengono da tutti i quartieri con viali alberati che, se trascurati, si possono trasformare in dimore ideali di insetti vari che, come nel caso delle cimici, pur non essendo pericolosi per l'uomo, provocano danni materiali e psicologici di non poco conto.

"Mia figlia di due anni ha riportato sul corpo diverse bolle, tutte ravvicinate e rosse. All'inizio credevo fossero punture di zanzara ma l'irritazione era troppo evidente e massiccia". E' lo sfogo di una signora napoletana (nella foto mostra il braccio della figlia), che lamenta i danni della convivenza forzata con questi parassiti. E i segni sono evidenti.

"Sono ormai terrorizzata, ce ne sono così tante che siamo costretti a vivere con le finestre chiuse. Ho dovuto buttare tende e materassi e nonostante ciò sono consapevole di non aver risolto nulla se il Comune non predisporrà la potatura e una disinfestazione degli alberi della zona. Spero che l'Asl o chi di competenza possa mettere fine a questo scempio".



La disinfestazione con il calore

LA TECNOLOGIA PIÙ ALL' AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEI MIGLIORI DISINFESTATORI PROFESSIONISTI



Sempre più grande il successo del sistema **HT ECOSYSTEM** progettato e realizzato interamente in Italia per i disinfestatori. Le sue qualità specifiche come, ad esempio, la distribuzione del calore per il controllo degli insetti e il contrasto della migrazione, il calore prodotto in modo puntiforme, la scelta vincente ed ecologica dell'alimentazione elettrica lo rendono un sistema unico e di sicura efficacia.

HT ECOSYSTEM

HT ECOSYSTEM di Lorenzo Margotta
costruzione impianti elettrici elettronici

Via Dell'Artigiano, 39 - 22060 Novedrate (Co)

Tel. / Fax +39 031 791734

E-mail: Lmargotta@htecosystem.it - www.htecosystem.it



VERSATILE

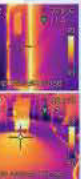
ACCESSORIABILE

PRATICO

FACILE UTILIZZO

SICURO

MODULARE



AD ALTA VOCE *pensieri in libera*



Prosegue il nostro viaggio all'interno delle imprese associate per misurare il grado di soddisfazione, per cogliere suggerimenti e critiche costruttive, al fine di un'azione sempre più efficace e incisiva.



Giuseppe Trovato - ASE
(Alessandria)

Continuano a giungere contributi stimolanti da parte della base sociale ANID, al fine di rendere l'attività dell'associazione più efficace: anche le critiche, puntuali sia nel numero scorso che qui di seguito, sono uno stimolo per riflettere e per favorire la partecipazione attiva: ecco i pareri di 4 imprenditori.

Perché ha aderito all'Anid?



Francesco Persi-Paoli - Repel
(Marghera - VE)

Giuseppe Trovato (ASE - Alessandria) Ci tengo a dire che sono fra i soci fondatori dell'ANID: all'epoca in cui costituimmo l'associazione non c'era nulla per tutelare il nostro settore, per cui era forte l'esigenza per tante aziende di piccole dimensioni come la mia di un punto di riferimento saldo e qualificato per la nostra attività.



Massimo Piermaria
Paradigma (Pesaro)

Francesco Persi-Paoli (Repel - Marghera) Abbiamo aderito all'ANID circa 4/5 anni fa: siamo un'azienda abbastanza giovane, nata nel 2006 e dopo qualche anno ci siamo associati per poter interagire con colleghi non solo in regime di concorrenza, ma specialmente di collaborazione, con l'obiettivo di ottenere un puntuale aggiornamento su normative, aspetti tecnici e possibili nuovi sbocchi professionali.



Vanessa Patané - BSF
(Caltanissetta)

Massimo Piermaria (Paradigma - Pesaro) Da appena 3 anni ci siamo associati all'ANID e lo abbiamo fatto perché, francamente, da soli non si va da nessuna parte: serve un punto di riferimento competente per conoscere la legislazione, le normative e per sviluppare al meglio le conoscenze tecniche necessarie per svolgere il nostro lavoro con professionalità.

Vanessa Patané (BSF - Caltanissetta) Siamo in ANID da 4 anni: la nostra impresa è una Global Service e, volendo eseguire anche servizi di disinfestazione, avevamo la necessità di dimostrare che la qualità e la serietà dei nostri interventi: essere all'interno dell'associazione, quindi, qualifica la nostra attività e rappresenta una reale garanzia sulle modalità con le quali affrontiamo ogni intervento.

Che benefici ha ottenuto per la sua azienda dall'associazione?

Giuseppe Trovato Il beneficio principale sta nel fatto che l'ANID è l'unica realtà in grado di fare istruzione, formazione e aggiornamento nel settore della disinfestazione. L'associazione ha anche il merito di aver favorito l'aggregazione di imprese medio-piccole e di aver promosso, a livello culturale, il comparto del Pest Control.

Francesco Persi-Paoli Non posso parlare di vantaggi economici, ma di benefici in termini di supporto aziendale sì. ANID ci garantisce un aggiornamento sulle normative e su necessità che possono avere imprese come le nostre: mi riferisco per esempio alle modalità di smaltimento rifiuti, alle nuove formulazioni di principi attivi, ai prodotti chimici da utilizzare (in applicazione dei nuovi regolamenti sui biocidi).

Massimo Piermaria Se devo valutare i benefici monetari ed economici, posso dire che non abbiamo ricevuto nulla: i vantaggi sono da valutare in tempi medio-lunghi e si misureranno sulla competenza dell'associazione a supporto delle imprese associate.

Vanessa Patané Sostanzialmente far parte dell'associazione ci qualifica di fronte a nuovi clienti: è quasi una tutela per il nostro referente, in quanto è assodato che le imprese socie di ANID operano nel rispetto delle normative

e svolgono il lavoro rispettando alti standard qualitativi.

3 ambiti operativi fino ad oggi trascurati in cui l'associazione dovrebbe lavorare...

Giuseppe Trovato Oggi serve continuare con forza l'attività di formazione e possibilmente migliorare ed intensificarla. In più mi aspetto un supporto maggiore da parte di ANID nel disbrigo di complicate pratiche burocratiche da cui siamo sommersi: serve un aiuto specifico per esempio nell'affrontare il Mercato Elettronico (MEPA).

Francesco Persi-Paoli Ci sono alcune strade aperte sulle quali è opportuno procedere con maggior slancio: è il caso della formazione. Oltre a ciò credo che ANID debba lavorare per dimostrare una vicinanza maggiore delle imprese socie. Faccio alcuni esempi: vorrei avere al mio fianco l'ANID, in casi di visite ispettive da parte dell'ASL, per supportarmi al meglio e dimostrare la "bontà" del nostro lavoro; vorrei, poi, la voce dell'associazione più presente in casi di appalti o gare in cui risuliamo perdenti (pur avendo presentato offerte con un buon rapporto qualità/prezzo) a vantaggio di imprese che lavorano al ribasso senza assicurare la qualità del servizio. Infine vorrei che l'ANID si facesse promotrice di convenzioni per le imprese socie: nel caso dello smaltimento rifiuti, se individuassimo alcune imprese convenzionate, potremmo avere il servizio a costi più bassi con la certezza del rispetto delle procedure di smaltimento.

Massimo Piermaria ANID deve intensificare il proprio impegno sulla tutela della professione del disinfestatore, perseguendo la definizione di un comparto a sè stante, separato dal "calderone" pulizie. Questa azione deve essere convinta nei confronti degli Enti Pubblici: sarebbe auspicabile che si potesse giungere alla creazione di un albo dei disinfestatori. Per quanto riguarda il rapporto con le aziende produttrici sarebbe opportuno che l'associazione si adoperasse per richiedere una diversificazione di linee commerciali: una "professional" riservata alle nostre imprese e una "consumer" per il pubblico: questa distinzione commerciale ci sarebbe di grande aiuto sul lavoro per consolidare il nostro approccio professionale alla clientela.

Vanessa Patanè All'ANID chiedo di fare di più nella tutela della categoria, intensificando la realizzazione di protocolli operativi, che regolino procedure specifiche nell'espletamento dell'attività e il conseguente impegno a farle rispettare alle imprese associate. Questa modalità operativa potrà qualificare ulteriormente le aziende socie e differenziarle positivamente rispetto alle altre.

Cosa critica dell'operato dell'associazione, per migliorarne l'efficacia operativa?

Giuseppe Trovato Non è una critica vera e propria, però mi piacerebbe sentire la mia associazione un po' più vicina: ho contatti con l'ANID magari per un evento, poi passano mesi e non ci si sente: questo dipende anche dalla frenesia del lavoro specie in imprese di piccole dimensioni, però sarebbe molto positivo se l'associazione facesse sentire la propria presenza un po' più spesso.

Francesco Persi-Paoli Critiche non ne trovo. All'ANID chiedo di intensificare gli sforzi per comunicare la professionalità dei servizi di disinfezione erogati dalle imprese socie: vorrei che per le imprese socie essere all'interno di ANID fosse un biglietto da visita di qualità, serietà e professionalità. L'associazione è conosciuta, ma ancora non in maniera massiccia per consolidare questo importante concetto.

Massimo Piermaria Dico solamente che l'ANID dovrebbe essere più repentina nelle comunicazioni e riuscire ad anticipare i tempi per la soluzione dei problemi.

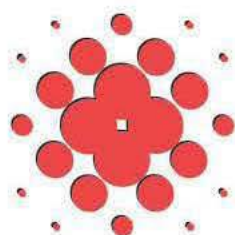
Faccio un esempio concreto: quando diventò obbligatoria la PEC la mia impresa si interessò per proprio conto per tale attivazione: molto più tardi, a cose fatte, giunse una comunicazione ANID con una possibile convenzione per tale servizio. Ripeto ANID deve arrivare prima, anticipare i problemi e porre le soluzioni, perchè, intervenire quando "i buoi sono scappati" non serve.

Vanessa Patanè Non ho critiche da fare, chiedo solo all'associazione di essere maggiormente presente a fianco delle imprese socie, intensificando gli sforzi nell'organizzazione di manifestazioni e nella promozione di canali informativi fra l'ANID e gli associati.

professionalità
certificazione
ambiente
formazione



**la professionalità
nella disinfestazione non si improvvisa**
A.N.I.D. è la migliore garanzia



A.N.I.D.

Associazione Nazionale
delle Imprese di Disinfestazione

www.disinfestazione.org